



## 16° Congresso provinciale ANPI Cremona, 13 marzo 2016

### Verbale

Domenica 13 marzo 2016 nel salone della Camera del Lavoro di Cremona si è tenuto il 16° Congresso provinciale dell'ANPI. Alle ore 9.30 si è insediata la Presidenza composta da: P. Antonio Bonetti (presidente effettivo), Mariella Laudadio, Mario Coppetti, Arcangelo Delfanti, Giuseppe Rossi, Paolo Papotti.

Si prende atto che sono presenti 48 delegati sui 52 designati nei 9 congressi di zona, pertanto il congresso è valido. Il presidente chiede che eventuali odg ed emendamenti vengano presentati entro le ore 10.

Si ringraziano i numerosi invitati: vengono citati Rescaglio ANPC, Zanisi ANDA, i parlamentari Franco Bordo (SEL) e Luciano Pizzetti (PD, sottosegretario di Governo), Mino Grossi UIL, Mimmo Palmieri CGIL, Davide Viola Area Vasta / Provincia, il Sindaco di Cremona Gianluca Galimberti, Emanuela Ghinaglia, pres. provinciale ARCI, Lucia Lanfredi, consigliere comunale M5Stelle.

Ha voluto essere presente, pur se sofferente per un recente ricovero ospedaliero, Mario Coppetti (102 anni di età), forte personalità dell'antifascismo cremonese ed ex presidente ANPI per molti anni. All'inizio dei lavori, dovendo poi allontanarsi, egli ha portato un messaggio salutato da un grande applauso di affetto e di gratitudine.

Vengono elette (all'unanimità) 1. la commissione politica così composta: Paolo Balzari, Serenella Taraschi, G. Piero Carotti, Grazia Rossi; 2. la commissione elettorale: Mariella Laudadio, Vladimiro Bellin, Sante Gerelli, Rodolfo Bona. Giuseppe Azzoni viene incaricato di redigere il verbale.

Nel corso dei lavori, sempre all'unanimità, verrà confermato Maurizio Antoniazzi come tesoriere e nominati Gerardo Casale, Anna Grimaldi e Aurora Zoppi come revisori.

Viene reso commosso ricordo ai compagni partigiani scomparsi nel periodo dopo l'ultimo congresso, tra essi l'ex presidente Enrico Fogliazza "Kiro".

Portano il saluto:

– Sen. Rescaglio per ANPC (Attualità della Costituzione nel 70° della Costituente e del voto alle donne...)

– Tiziano Zanisi per ANDA (Attualità della Resistenza e del termine "partigiano"...) )

– Gianluca Galimberti Sindaco (antifascismo come impegno sui laceranti problemi di oggi, accoglienza migranti in primis; memoria, cultura della non violenza, idea della comunità, positivo ricostituirsi del Comitato unitario antifascista, con il nome di "Comitato Liberazione e Costituzione")

– Sen. Luciano Pizzetti (crisi della democrazia e pericoli conseguenti, sono doverose e valide le riforme costituzionali approvate e sottoposte a referendum)

– On. Franco Bordo (gravi fenomeni di rinascita del neofascismo a fronte di crisi e disgregazione a vari livelli, battersi per applicazione della legge e della Costituzione contro ciò)

– Mimmo Palmieri a nome CGIL, CISL e UIL (ruolo importante dell'ANPI nel tradurre in termini attuali i valori e le conquiste della Resistenza – diritti, lavoro, scuola, solidarietà...)

La presidente Laudadio tiene la relazione sull'attività e lo stato dell'ANPI cremonese e sul documento congressuale. Vedi allegato.

Maurizio Antoniazzi, tesoriere, riferisce sul tesseramento (492 iscritti, 50 in più rispetto al precedente congresso del 2011) e sulla amministrazione (9.000 euro dal tesseramento cui vanno aggiunti proventi da offerte e dalla vendita dei libri, detratti i costi. I costi riguardano la parte di entrate del tesseramento che va al nazionale e alle sezioni, la sede, le iniziative. Il bilancio è in pareggio, non ci sono debiti pregressi.

Il presidente dichiara aperto il dibattito, si sono iscritti a parlare ed intervengono nell'ordine:

– Beppe Bettenzoli Crema (d'accordo nonviolenza ma farsi sentire di più contro rigurgito neofascista. Intollerabile che un funzionario Min. Interno abbia detto che CasaPound tutela i deboli ed altri simili comportamenti. Propone odg su ricostituzione di organizzazioni fasciste. D'accordo no nel referendum)

– Giancarlo Roseghini, Casalmaggiore (anche a Casalmaggiore fatti di neofascismo, grave scritta vicino la lapide del caduto partigiano Avigni e scritte razziste. Giustissimo nonviolenza ma se le istituzioni non fanno il loro dovere lasciano un vuoto pericoloso!)

– Evelino Abeni Cremona (preoccupante deterioramento qualità della democrazia. Necessità riforme per farvi fronte ma riforma governativa del senato ed elettorale vanno in altra direzione, non in sintonia con la Costituzione. Non evitare il confronto di merito nell'ANPI, mantenendo l'unità)

– Guido Vaudetto Cremona (fatti di oggi nel mondo parificabili per gravità al nazismo. Antifascismo alla prova affrontando temi come guerre, migrazioni, ambiente...)

– Giancarlo Corada Castelleone (col metro dei valori partigiani il giudizio sulla situazione attuale è pessimo. Capire che si sta lacerando il rapporto tra la gente e le istituzioni. Malaffare, privilegi, ingiustizie clamorose, se non combattute esaltano populismi reazionari...)

– Rodolfo Bona Cremona (impegno verso i giovani sul fronte della serietà della analisi storica. Rinnova la condanna per il comportamento assolutamente controproducente del sedicente antifascismo dei centri sociali a Cremona. Rafforzare la collaborazione con ANPI di Piacenza. Si astiene sul documento congressuale per il no sulla riforma del senato, riforma necessaria...)

– Giulio Filippazzi (illustra le proposte fatte a suo tempo dall'ANPI per correzioni costituzionali atte a ridurre il numero dei parlamentari e razionalizzare il rapporto tra Camera e Senato. Comunque non sono questi i motivi dello scollamento tra popolo ed istituzioni bensì corruzione, trasformismo, insensibilità sociale ecc. D'accordo con l'impegno per il no nel referendum).

- Arcangelo Delfanti Soresina (alla domanda “che fare?” si risponde con intransigente lotta e denuncia per ripristinare una moralità della politica, altrimenti niente è più credibile agli occhi dei lavoratori e della gente)
- Vladimir Bellin Vailate (il revisionismo storico sparso a piene mani ha aiutato le destre e il neofascismo. Per affrontare i gravissimi problemi del mondo di oggi quali guerra, fame, ambiente va combattuto l’intollerabile riparto delle risorse: un piccolissimo gruppo le detiene, si usano per guerre, sprechi e malaffare mentre non ci sono per i bisogni dell’umanità... alleanza col cristianesimo sociale su questo)
- G.Piero Carotti (condivide e sviluppa parole chiave del nostro documento e della Costituzione: “aberrante” la legge elettorale nuova, in “profonda degenerazione” la politica attuale, “stravolgimento” la riforma del senato, “ripudio” della guerra, conseguenze del “liberismo sfrenato”...)
- Zagheni Crema (sarebbe importante un raduno della Resistenza a livello europeo per affrontare proprio il tema Europa coi nostri valori... Risponde Laudadio: questa iniziativa si fa ogni anno al colle del Lys, vedere come parteciparvi)
- Vincenzo Montuori Cremona (campo primario del nostro lavoro deve essere la scuola, portarvi una visione non “romantica” ed acritica della storia è indispensabile per essere credibili. Sulla riforma costituzionale è d’accordo con il documento, l’ANPI però deve portare la sua posizione senza settarismo, rispettando i liberi convincimenti di ogni iscritto e con grande attenzione a fare un dibattito vero ma senza spaccature)
- Burgazzi Cremona (legittima la posizione critica dell’ANPI sulla riforma ma non condivide che essa si traduca in attività nei comitati per il no. Importantissima l’attenzione a non forzare le diverse visioni e preparare la ricucitura dopo il referendum quale ne sia l’esito. La sacrosanta critica ai corrotti e voltagabbana non deve portare ad una condanna della politica in quanto tale ed a non valorizzare chi la fa bene ed onestamente).

Con questo intervento si chiude il dibattito. Il presidente dà la parola a Carotti ed a Grazia Rossi della commissione politica. Vengono letti e proposti alla votazione:

– OdG n. 1 sullo scioglimento delle organizzazioni neofasciste e per la firma della petizione nazionale in merito (v. allegato). Approvato all'unanimità dall'assemblea congressuale.

– OdG n. 2 sull'attivo impegno nella campagna referendaria sulla posizione dell'ANPI, partecipando ai comitati contro le modifiche (v. allegato). Approvato a maggioranza con 1 contrario e 9 astenuti.

– Emendamenti alla pag. 10 del documento congressuale sulla problematica dei migranti ed accoglienza (v. allegato). Approvati in blocco all'unanimità.

Il documento (con gli emendamenti suddetti) viene posto ai voti. Sono le 13.30, i delegati ancora presenti sono 40. Approvano il documento 35 delegati, 5 gli astenuti, nessun contrario.

Quindi Laudadio per la Commissione elettorale propone i nominativi per il nuovo Comitato provinciale. Dai delegati vengono avanzate una proposta di sostituzione e tre di integrazione che il congresso condivide. La lista risulta così definita con 33 nominativi più 3 membri onorari:

Evelino Abeni – Maurizio Antoniazzi – Giuseppe Azzoni - Francesca Berardi – Duilio Bianchi – Rodolfo Bona – PierAntonio Bonetti - G.Piero Carotti – Valentina Corbani – Deo Fogliazza – Mariella Laudadio – Matteo Lodigiani – Marco Marigliano – Vincenzo Montuori – Cecilia Romani – Gigi Rotelli – Ennio Serventi – Claudio Vescovi (SEZ. ALLENDE)

Vanessa Azzoni – Fabrizio Aroldi (SEZ. GUSSOLA)

Paolo Balzari – Angelo Valenzano – Beppe Bettenzoli (SEZ. CREMA)

Vladimiro Bellin (SEZ. VAILATE)

Giancarlo Rosseghini – Giorgio Bianchi (SEZ. CASALMAGGIORE)

Giulio Filippazzi – Giancarlo Corada – Serafina Pedrini (SEZ. SORESINA)

Sofia Malaggi (SEZ. PESSINA)

Serenella Taraschi – Francesco Girelli (SEZ. PIADENA)

Teodoro Scalmani (SEZ. ROMANENGO)

Mario Coppetti – Giuseppe Rossi – Arcangelo Delfanti (MEMBRI ONORARI, INVITATI PERMANENTI).

La proposta viene approvata (nessun contrario, 1 astenuto)

Sono da designare 2 delegati al Congresso Nazionale. La Comm. Elettorale propone:

Paolo Balzari – Giancarlo Corada

La proposta viene approvata (nessun contrario, 1 astenuto)

Le conclusioni del congresso sono di Paolo Papotti della Segreteria nazionale ANPI.

Egli sviluppa il tema di come fare in modo che l'ANPI del futuro, nella quale sempre meno sono presenti i protagonisti della Resistenza e sempre più vogliamo siano presenti giovani di successive generazioni, mantenga le proprie caratteristiche e l'autorevolezza che ne deriva. Quindi il lavoro nel campo culturale e verso la scuola utilizzando appieno l'accordo ANPI – MIUR. Il lavoro di divulgazione corretta della storia e di formazione relativa – La ricerca locale – I modi con cui rispondere alle provocazioni ed al riorganizzarsi del neofascismo con un impegno democratico adeguato – I modi con cui l'ANPI deve affrontare le criticità come le diverse visioni sul referendum facendo tesoro della lezione unitaria tra forze ben diverse che fu del CLN e del CVL.

L'incaricato del verbale  
(Giuseppe Azzoni)

Il presidente dell'assemblea  
(Pierantonio Bonetti)

Il rappresentante del Comitato Naz.  
(Paolo Papotti)

Cremona, 13.3.2016